

# LA VISITAZIONE ALL'AQUILA

Raffaello e Pontormo

## Percorso mostra di accessibilità per una esperienza di visita inclusiva

Nell'ambito della mostra *La Visitazione all'Aquila. Raffaello e Pontormo*, il Museo ha programmato una serie di iniziative con l'obiettivo di favorire la partecipazione di pubblici diversi e garantire un'esperienza di visita quanto più possibile accogliente e inclusiva, attraverso la realizzazione di strumenti e modalità di mediazione specificamente progettati.

Il programma comprende diverse tipologie di interventi.

Un cofanetto *La Visitazione all'Aquila. Raffaello e Pontormo*, dedicato alle persone cieche e ipovedenti. Il volume raccoglie la trasposizione delle due opere in tavole tattili a rilievo, elaborate attraverso un accurato processo di traduzione tiflodidattica e semplificazione grafica. L'intervento progettuale ha consentito di rendere percepibili mediante esplorazione aptica gli elementi essenziali della composizione - forme, proporzioni, dettagli significativi e relazioni spaziali - assicurando chiarezza percettiva e leggibilità tattile.

Il cofanetto comprende inoltre apparati descrittivi in Braille e in caratteri ingranditi ad alta leggibilità, concepiti come strumenti di supporto all'orientamento percettivo e alla comprensione delle opere. Le trascrizioni Braille sono state realizzate nell'ambito della consolidata collaborazione tra il Museo e la Unione Italiana Ciechi e Ipovedenti (UICI) – Sezione di L'Aquila, realtà da anni impegnata nella promozione dei diritti delle persone cieche e ipovedenti, nello sviluppo di percorsi di autonomia e nella diffusione di pratiche orientate all'accessibilità e all'inclusione sociale.

Disponibile gratuitamente in biglietteria e scaricabile sul sito in formato elettronico, è la guida in Comunicazione Aumentativa Alternativa (CAA), che consente alle persone con bisogni comunicativi complessi di avere accesso alle informazioni e alla cultura.

Il programma prevede, inoltre, una serie di **visite guidate** condotte da una tiflogoga esperta Deborah Tramentozzi, finalizzate a promuovere una conoscenza approfondita delle opere attraverso percorsi mediati dall'esplorazione tattile dei modelli realizzati per la mostra; l'attivazione di visite guidate in LIS (Lingua dei segni italiana), condotte dalla storica dell'arte sorda Francesca Pallotta, rese possibili grazie ad una collaborazione con l'Ente Nazionale Sordi (ENS) – sezione di L'Aquila.

Frutto di una reciprocità avviata con l'ENS, il servizio di interpretariato nella lingua LIS è stato presente anche nella conferenza stampa di presentazione della mostra.

CON IL SOSTEGNO DI



# LA VISITAZIONE ALL'AQUILA

Raffaello e Pontormo

Sempre all'interno della collaborazione con l'Ente Nazionale Sordi, che si avvale di Narratori LIS sordi e di interpreti, si realizzeranno dei brevi video di approfondimento della mostra in lingua LIS, che saranno resi disponibili anche sulla pagina web del Museo Nazionale d'Abruzzo.

Tali iniziative si inseriscono nel più ampio percorso intrapreso dal Museo per l'adozione di pratiche e strumenti orientati all'inclusione.